

Il Libro della Giungla

RUDYARD KIPLING
ILLUSTRAZIONI DI VANNA VINCI





Il Libro
della
Giungla

Progetto grafico di Mariagrazia Rocchetti

Titolo originale: *The Jungle Book*
Traduzione di Giuliana Pozzo Galeazzi

© 1950, 1951, 1995 RCS Libri
e Grandi Opere S.p.A., Milano
© 2001 RCS Libri S.p.A., Milano

Prima edizione Rizzoli, marzo 2016
Tutti i diritti riservati

ISBN 978-88-17-08321-8

Finito di stampare nel mese di febbraio 2016
presso Errestampa s.r.l., Orio al Serio (BG)



Il Libro della Giungla

RUDYARD KIPLING
ILLUSTRAZIONI DI VANNA VINCI



Rizzoli

Prefazione dell'autore

Un'opera di questa natura ha richiesto la generosa assistenza di molti specialisti, e l'autore si dimostrerebbe indegno di tanta generosità, se non fosse pronto a rendere di pubblica ragione il proprio debito di riconoscenza.

I suoi ringraziamenti vanno innanzitutto al saggio e compito Bahadur Shah, elefante portatore n° 174 secondo il Registro Indiano, il quale, insieme alla sua amabile sorella Pudmini, fornì assai cortesemente la storia di *Toomai degli elefanti* e gran parte delle notizie che si trovano ne *Al servizio di Sua Maestà*.

Le avventure di Mowgli furono raccolte in epoche diverse e in vari luoghi, attraverso una moltitudine di informatori che, per la maggior parte, desiderano conservare il più stretto incognito. Tuttavia, a tanta distanza di tempo, l'autore si sente libero di ringraziare un gentiluomo indù d'antica stirpe, stimato abitante delle alture di Jakko, per il suo convincente, seppure alquanto caustico giudizio sulle caratteristiche nazionali della propria casta: il consesso degli Anziani.

Sahi, sapiente di ingegno e dottrina sconfinati, un membro del Branco di Seeonee recentemente disperso, e un artista ben noto nelle fiere locali dell'India meridionale, dove la sua danza in compagnia del padrone attrae la gioventù, la bellezza e la cultura di molti villaggi, hanno dato un prezioso contributo di informazioni sulle genti, gli usi e i costumi, che furono poi liberamente descritti nelle storie di «*Tigre! Tigre!*», *La caccia di Kaa* e *I fratelli di Mowgli*.

Per l'abbozzo di *Rikki-Tikki-Tavi* l'autore deve molto a uno dei più noti erpetologi dell'Alta India, investigatore indipendente e audace, il quale, avendo deciso "non di vivere, ma di sapere" sacrificò, in seguito, la propria esistenza per eccesso di applicazione allo studio dei serpenti velenosi dell'Oriente.

Un felice incidente di viaggio, durante una traversata sulla *Empress of India*, permise all'autore di essere di qualche aiuto a un altro viaggiatore. Quanto generosamente siano stati ripagati i suoi modesti servizi, i lettori del *La foca bianca* potranno giudicarlo da loro.

R.K





I fratelli di Mowgli

Il Nibbio Rann ci riporta la notte
che il Pipistrello Mang ha liberato.
Hanno chiuso le mandrie nelle stalle
perché liberi siamo fino all'alba.
È l'ora dell'orgoglio e della forza,
dell'artiglio, della zanna e della zampa.
Ascoltate il richiamo! Buona caccia
a chi rispetta la Legge della Giungla!
Canto notturno della giungla

Erano le sette di una sera molto calda, sulle colline di Seeonee, quando Padre Lupo si destò dal suo riposo quotidiano. Si grattò, sbadigliò e stirò una dopo l'altra le zampe per scioglierle dal torpore.